

# Bergamondo, finaliste scelte dai rigori Due squadre africane puntano al trofeo

**La lotteria del dischetto.** Il Senegal, campione in carica, la spunta sulla Costa d'Avorio. Grande euforia per la compagine del Burkina Faso che prevale con un 3-1 sul Marocco

RAFFAELE AVAGLIANO

A Bergamondo regna il rigore. Solo dagli undici metri, infatti, si decidono le due semifinali del torneo calcistico che vede in campo le comunità di stranieri residenti in Bergamasca. Per l'ennesima volta, la settimana per la precisione, in finale ci sarà il Senegal (campione in carica e vincitore di cinque edizioni) che sfiderà il Burkina Faso, già finalista nel 2012 contro il Brasile.

Entrambe le semifinali si sono concluse ai rigori con Costa d'Avorio e Marocco che hanno perso la lotteria dal dischetto, facendo diventare eroi di giornata i due portieri. A festeggiare più di tutti è l'estremo difensore senegalese Modou Kasse che proprio ieri compiva 19 anni: «È il modo migliore per festeggiare il mio compleanno», mentre Soumaila Nonni, del Burkina ma da 20 anni in Italia, ricorda: «Ho già disputato la finale tre anni fa, perdendo contro il Brasile: questa volta dobbiamo alzare la coppa». Nonostante la posta in palio

**■ Domenica prossima festa al campo di Zanica. Gli incontri alle 15 e alle 17**

con le partite giocate in modo molto agonistico, Bergamondo si conferma una grande festa. Più di un migliaio le persone presenti sugli spalti: i più numerosi sono gli ivoriani che, pur mancando sempre il trofeo (4 secondi posti e 2 terzi), restano i più calorosi. Il pubblico è pronto a mischiarsi e, tranne ai rigori, i tamburi e i cori sono per entrambe le squadre in campo, con i tifosi che cantano insieme. Anzi, a dire il vero, il dibattito in tribuna è piuttosto acceso solo sulla finale di Champions persa dalla Juve. Con le nazionalità che cantano gran poco, rispetto alla fede calcistica.

È ovviamente raggianti il giovane allenatore senegalese Diop Papa Ibrahim: «Ormai i nostri connazionali aspettano la finale per venirci a supportare. Invitiamo tutte le associazioni senegalesi e le autorità del nostro Paese presenti in Lombardia alla finale di settimana prossima». Dal punto di vista sportivo rende l'onore delle armi agli avversari: «Per noi la vera finale era la partita con la Costa d'Avorio (5-4 ai rigori), loro sono la squadra più forte del torneo». Lacinan Bamba, della Costa d'Avorio, nove edizioni di Bergamondo e quasi altrettante vittorie sfumate, commenta: «Sembra impossibile vincere il torneo. Però, nonostante le delusioni, è

molto bello che il pubblico ivoriano partecipi così numeroso».

Serge Djinko allena il Burkina Faso ed è incredulo del successo (3-1 ai rigori), ma più che all'allenamento intensivo anti-Senegal, pensa all'unione come strategia di successo: «Settimana prossima ci troveremo tutti in oratorio a mangiare insieme, poi verremo a giocare la finale». Il capitano del Marocco, Adel Larhrib, è nato in Italia ed è il prototipo del ragazzo bergamasco della sua età, però afferma che «per Bergamondo ci tengo a giocare con la maglia delle mie origini. Peccato aver sfiorato la storica finale».

Domenica prossima la grande festa finale andrà in scena al campo comunale di Zanica. Alle 15 la finalina terzo-quarto posto tra Marocco e Costa d'Avorio, alle 17 la finalissima Senegal (superfavoriti)-Burkina Faso. Saranno premiati anche il capocannoniere, il miglior portiere e il miglior giocatore. Presenti anche le autorità e tutti i sostenitori. Bergamondo, infatti, è organizzato dal Csi, promosso da L'Eco di Bergamo, con il supporto di Credito Bergamasco, Fondazione della Comunità Bergamasca, Cisl e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune, Ufficio migranti della diocesi e Pontificio consiglio per i migranti della Santa Sede.



Senegal in finale: festa in tribuna e sul campo FOTO FRAU



## Giornalisti per un giorno Premi a Scanzo e Pedrengo

**Concorso nazionale**

Secondo posto a Chianciano per i ragazzi delle medie dei due paesi. In lizza 3.000 scuole da tutta Italia

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado dei plessi di Scanzorosciate e Pedrengo si sono classificati al secondo posto a Chianciano Terme (Siena) al concorso nazionale Giornalisti per un giorno, indetto da Alboscuole, Associazione nazionale di giornalismo scolastico. Un risultato di prestigio, se si pensa che il concorso ha visto la partecipazione di oltre 3.000 scuole, da tutta Italia.

Alla premiazione era presente una delegazione rappresentativa di 50 studenti delle scuole medie di Scanzorosciate e Pedrengo, accompagnati dalle insegnanti (fra cui la referente del progetto Adriana Savoca), dal dirigente scolastico Luigi Airolodi, dal sindaco di Scanzorosciate Davide Casati (con l'assessore all'Istruzione Daniela Ceruti) e dal sindaco di Pedrengo Gabriele Gabbiadini (con i suoi assessori Nava, Tomaselli, D'Alba).

«Complimenti vivissimi a tutti i ragazzi e ai docenti - sottolinea il dirigente scolastico Luigi Airolodi -. I nostri "giovani giornalisti" si sono messi in gioco in questa esperienza con passione, entusiasmo e grande impegno. Il premio è il risultato di una didattica formulata per competenze, che valorizza le eccellenze».

Tiziano Piazza

## Seriata, Notte bianca per 10 mila Vinta la sfida con la Champions

**Seriata**

Folla nonostante la finale Juve-Barcellona. Code al gazebo del sindaco per le segnalazioni dei cittadini

Era soddisfatto il sindaco Cristian Vezzoli: «Che bello vedere Seriate in strada, a fare comunità. Una serata magica, nonostante la concorren-

za della finale di Champions League». Che pure, nel teatro tenda, è diventata parte integrante della festa, con un maxi schermo che ha attirato circa 400 incalliti calciofilo.

Ma in strada, per le vie, dal crepuscolo fino a mezzanotte, erano tanti, si ipotizza circa 10 mila. Con code ovunque. Coda ai punti di ristoro; coda alle attività di palestra: zumba, aereo-

bica, kickboxing; coda ai pony, al ciclismo, al monociclo circense. Famiglie, bambini svegli fino a tardi, passeggini e giovani mamme. Tavolate all'aperto, con più di mille cotechini finiti sulla brace. Folla in piazza Alabardi per le esibizioni coreutiche con le luci immaginifiche di Clay Paky con sede a Seriate; folla alla sfilata delle indossatrici vestite Made in Seriate.



La Notte bianca di Seriate

Bambini correvano con papà e nonni a svolgere un pacchetto di sei attività sportive e ludiche (fra cui danza col cerchio, illustrare una maglietta, monociclo), ognuna «ratificata» con un bollino da parte del gestore per completare un tesserino e partecipare all'estrazione di buoni Decathlon fino a 150 euro.

In piazza Giovanni XXIII il gazebo del sindaco Vezzoli per ascoltare, annotare, dialogare, comunicare con i cittadini (molti gli immigrati) mentre la segretaria annotava le segnalazioni, fra cui: creare un gruppo amatoriale di ciclisti; mettere cestini in via Sottoripa, via Li-

bertà, via Battisti; sistemare l'ingresso alla biblioteca per le sedie a rotelle; mettere una recinzione ad una roggia perché si rischia di finirvi dentro; maggiore utilizzo degli impianti sportivi per manifestazioni e sistemarli perché c'è degrado; il parchetto di via Venezian, sosta di sbandati e spaccio.

All'iniziativa hanno collaborato 37 associazioni seriatesi, 4 associazioni che si occupano di disabilità, 27 commercianti con propri stand, 22 punti di ristoro. E Vezzoli rilancia: «Ora aspetto tutti quanti alle quattro serate di luglio nel centro storico».

Emanuele Casali

**STANCO DI PAGARE?  
DIVENTA POPOLARE!**

**Passa da noi**

**0**

**Zero pensieri per trasferimento conto. Zero bolli su conto corrente e dossier titoli fino al 2016.**

Scopri lo su [bancopopolare.it](http://bancopopolare.it)

**CREDITO BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE